

Ai lavoratori in assemblea per il contratto integrativo

Fincantieri condannata a pagare un'ora di lavoro

La Fincantieri dovrà pagare un'ora di lavoro ai dipendenti che il 16 luglio 2008 avevano preso parte all'assemblea convocata dalla rappresentanza sindacale unitaria a proposito del rinnovo del contratto integrativo e che non era stata retribuita per decisione unilaterale della società nonostante questo fosse un diritto sancito dalla legge. Lo ha deciso il giudice del lavoro Margherita Bertolaso, che ha condannato l'azienda leader nella cantieristica navale per crociere a retribuire l'ora contestata ai lavoratori e dichiarando con decreto che in quell'occasione è stata tenuta un'attività antisindacale. Il motivo risale all'estate 2008, quando in seguito alla rottura del fronte sindacale si ar-

rivò ad un accordo separato. Secondo la Fiom-Cgil, sindacato di maggioranza in azienda, rappresentata in giudizio dall'avvocato Angelo Pozzan, la Fincantieri avrebbe tentato di impedire alla Fiom e alla Rsu di convocare le assemblee dei lavoratori. I lavoratori però parteciparono in massa alle assemblee nonostante i comunicati che affermavano che le ore di partecipazione non sarebbero state retribuite. Fu così deciso di ricorrere alla Magistratura. «È una sentenza che ripristina il diritto di assemblea altrimenti leso dal comportamento dell'azienda - commenta il segretario gene-

rale Fiom Cgil di Venezia Giorgio Molin - perché dà ragione alla Fiom e dà torto all'azienda su un punto importantissimo: il diritto della Rsu di indire le assemblee retribuite a maggioranza. Per quanto riguarda l'assemblea di organizzazione convocata nello stesso mese di luglio la sentenza non ci è favorevole, ma su questo punto pensiamo di fare opposizione al Tribunale ed eventualmente ricorrere in appello». Intanto in riferimento al comunicato pubblicato

L'azienda:
«Non siamo d'accordo con la decisione del giudice andremo in appello»

ieri sul sito della Fiom dal titolo "Il tribunale di Venezia condanna la Fincantieri di Porto Marghera per attività antisindacale", l'azienda precisa che la sentenza è favorevole alla Società in quanto «respinge il ricorso del-

la Fiom per la parte relativa all'assemblea indetta il 2 luglio poiché richiesta in deroga alle regole di ripartizione del monte ore - spiega una nota di Fincantieri - non condanna l'Azienda a retribuire alcuna assemblea. Per la parte relativa alla valutazione delle future richieste delle Rsu di indire assemblee, ordina a Fincantieri di seguire il criterio di considerare le richieste quale espressione della sola maggioranza dei componenti la Rsu e non anche quella delle componenti sindacali. L'azienda non condivide questa posizione del giudice e pertanto proporrà appello».

